

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 febbraio 2019, n. 178

Art. 22 L.R. n. 19/2010 – Rideterminazione della tariffa per le attività estrattive per l'anno 2018 (estratto 2017) e Determinazione della tariffa per le attività estrattive per l'anno 2019 (estratto 2018).

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, Giovanni Francesco Stea sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Attività Estrattive, confermata dal Dirigente della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche riferisce quanto segue:

L'articolo 8 della l.r. 37/1985, come modificato dall'articolo 22 della l.r. n. 19/2010, stabilisce che il rilascio dell'autorizzazione regionale e l'esercizio dell'attività estrattiva, sono a titolo oneroso e demanda alla Giunta regionale la fissazione dei criteri per la determinazione degli oneri finanziari a carico dei titolari dell'autorizzazione, in relazione alla quantità e tipologia dei materiali estratti nell'anno precedente, nonché i criteri per la ripartizione dei relativi proventi tra Regione, Province e Comuni sentite le Associazioni di categoria.

Con deliberazioni n. 821/2011, modificata con DGR n. 2560/2011, DGR n.998/2012, DGR n.234/2013, DGR n.141/2014 e DGR 324/2015 e DGR 761/2016 la Giunta Regionale ha dato attuazione alla citata normativa determinando le tariffe per ciascun anno di riferimento (rimaste invariate rispetto alla prima determinazione), sulla base delle elaborazioni statistiche dei dati forniti dagli stessi operatori, attraverso l'invio di piani quotati e delle schede statistiche.

Per l'anno 2017, la DGR n°951/2017 prevedeva che ad invarianza della tariffa, il Direttore di Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio costituisse un gruppo di lavoro formato da personale del Dipartimento, che nel giro di 150 giorni dall'approvazione della suddetta Delibera di Giunta, definisse delle nuove metodologie oggettive per l'aggiornamento della tariffa, prendendo in considerazione ulteriori parametri rispetto a quelli considerati in passato. In particolare risultava fondamentale integrare la visione dell'andamento del mercato locale, anche alla luce delle tariffe sulle attività estrattive applicate in altre regioni italiane.

Il Gruppo di lavoro formato da personale della Direzione di Dipartimento e del Servizio Attività Estrattive, si è costituito e riunito, per la prima volta, nel Settembre del 2017 ed ha concluso il suo operato alla fine del successivo mese di Novembre, elaborando un Rapporto finale.

Il suddetto Rapporto ha costituito la base per la determinazione della tariffa 2018 (anno 2017). Con DGR 569 del 05.04.2018 la Giunta Regionale ha provveduto, infatti, ad aggiornare la tariffa sulle attività estrattive per l'anno 2018 (estratto 2017) considerando lo scenario 3 Ipotesi 3.1 della Tab.29 del Rapporto del gruppo di lavoro di cui alla DGR n° 951/2017 - Media Nazionale Relativa a tutte le Regioni Decurtata del 5%.

Ciò ha comportato la seguente variazione di tariffa:

	€/mc tariffa pre DGR 569/2018	€/mc tariffa DGR 569/2018
Calcare per inerti	0,08	0,43
Calcare da taglio	0,13	2,10
Calcareniti da taglio	0,11	0,90
Calcareniti per inerti	0,06	0,36
Inerti alluvionali - Conglomerati - Sabbia e Ghiaia	0,08	0,53
Argilla	0,07	0,44
Gesso	0,07	0,56

A seguito di diversi ricorsi al TAR Puglia sulla DGR 569/2018, il giudice amministrativo si è espresso dichiarando:

- *“che l’istanza di tutela cautelare risulta assentibile mediante invito alle parti contrapposte alla riapertura del tavolo tecnico, interrotto dall’amministrazione, al fine di rivalutare gli elementi utilizzati dalla stessa ed esplorare l’esistenza di ulteriori, adeguati e congrui parametri per la determinazione della tariffa regionale per l’esercizio dell’attività estrattiva, tali, cioè, da rispondere contestualmente alle esigenze dell’amministrazione di aumento della tariffa e, al contempo, all’effettiva sostenibilità della stessa da parte delle imprese del settore”;*
- *“che risulta in ogni caso, necessario, al fine di assicurare l’ordinario espletamento delle attività istituzionali della Regione, che gli esercenti l’attività estrattiva provvedano, medio tempore, a corrispondere il pagamento in base alla tariffa previgente, adeguata agli indici ISTAT”;*
- *“Ritenuta necessaria che dell’esito dell’anzidetto Tavolo Tecnico si noti il collegio entro il 30.10.2018”*

A seguito delle indicazioni del Giudice Amministrativo, l’amministrazione ha provveduto alla riapertura del Tavolo Tecnico, che è stato convocato in tre occasioni differenti (6 Settembre c.a., 26 Settembre c.a. e 19 Ottobre c.a.)

Nell’ultimo incontro del 19 Ottobre 2018, la Regione, dopo ampia e articolata discussione, è addivenuta alla seguente proposta tariffaria, apparsa maggiormente sostenibile dal settore:

Tipologia di materiale venduto	€/mc
Calcare per inerti	0,12
Calcare da taglio	0,99
Calcarenite da taglio	0,53
Calcarenite per inerti	0,13
Inerti alluvionali - Conglomerati - Sabbia e Ghiaia	0,15
Argilla	0,13
Gesso	0,40

La proposta comprendeva anche i punti di seguito elencati:

- *“la tariffa relativa all’anno 2017 (da incassare nell’anno 2018) resta invariata rispetto a quanto previsto con DGR 951/2017 e pertanto riferita ai volumi di materiale estratto nello stesso anno;*
- *La determinazione tariffaria accordata sarà applicata nel 2018 (da incassare nel 2019) sui volumi di materiale venduti (o impiegati in autoproduzione), al netto dei volumi anteriormente stoccati a deposito e venduti nello stesso anno 2018.*
- *Dall’anno 2019 (da incassare dall’anno 2020) l’applicazione della tariffa concordata è da intendersi sui volumi venduti complessivamente, a prescindere se provengono o meno dai volumi anteriormente stoccati;*
- *Le ditte che estraggono materia prima, impiegata in processi produttivi interni, dovranno dichiarare con dichiarazione sostitutiva di atto notorio la quantità di materiale annualmente impiegato per autoproduzione. Tanto, fatta salva la possibilità di condurre specifiche verifiche da parte della Regione Puglia sui bilanci economici e sui bilanci di massa dei singoli specifici sistemi produttivi.*
- *Le scontistiche (tra loro eventualmente cumulabili) sulla tariffa saranno le seguenti:*

Sistema di Gestione Ambientale Certificato UNI EN ISO 14001	-5%
Sistema di Gestione Ambientale Certificato EMAS	-5%
Sistema di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori OHSAS 18001	-5%

- *Le modalità operative attraverso cui si è giunti al perfezionamento di tale intesa e l’intesa stessa, saranno tenute in considerazione nella nuova legge regionale quadro sulle attività estrattive, ad oggi in corso di approvazione”.*

In occasione del predetto incontro del 19.10.2018, l'Assessore Piemontese, in rappresentanza dell'organo di governo regionale, ha precisato che la richiamata proposta tariffaria era da considerarsi non ulteriormente negoziabile.

Con nota del 26.10.2018, la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche ha trasmesso il verbale dell'incontro del 19 Ottobre, a tutti i componenti del Tavolo Tecnico, chiedendo agli stessi di esprimere parere definitivo sulla proposta di tariffa che riguardava l'anno solare 2017, 2018 e 2019.

Con nota del 16.11.2018 Confindustria Puglia ha comunicato il proprio parere, accogliendo integralmente l'applicazione della proposta di tariffa relativa ai volumi di materiale estratto nell'anno 2017 e a quelli venduti nell'anno 2018, non aderendo tuttavia alla proposta relativa all'anno 2019.

Considerato quanto innanzi riportato, si ritiene pertanto di procedere alla rideterminazione della tariffa sui volumi estratti nell'anno 2017 e su quelli venduti nell'anno 2018.

Per quanto riguarda la tariffa da applicare nelle annualità successive al 2018, questa sarà oggetto di successiva concertazione, anche in funzione dello stato dell'iter di approvazione della nuova legge quadro regionale in materia di attività estrattive, che introduce criteri di determinazione della tariffa differenti da quelli attualmente vigenti.

Sulla base di quanto sopra, visto l'art.22 della L.R. 19/2010, si propone:

- a) di confermare l'applicazione della tariffa precedentemente applicata (DGR n. 951/2017) ai volumi di materiale estratti nell'anno 2017;
- b) di applicare ai volumi di materiale venduti (escludendo le vendite derivanti da giacenze estratte negli anni precedenti al 2018) la tariffa relativa all'anno 2018 secondo gli importi per unità di volume (in relazione alle differenti tipologie di materiale) riportati nella proposta formulata dalla Regione nell'ambito del Tavolo Tecnico e di seguito riportati:

Tipologia di materiale venduto	€/mc
Calcare per inerti	0,12
Calcare da taglio	0,99
Calcarenite da taglio	0,53
Calcarenite per inerti	0,13
Inerti alluvionali - Conglomerati - Sabbia e Ghiaia	0,15
Argilla	0,13
Gesso	0,40

- c) di definire le ulteriori seguenti indicazioni:
 - o La tariffa sulle attività estrattive viene applicata, secondo gli importi unitari di cui alla tabella al precedente punto b), anche ai volumi estratti in assenza di regolare autorizzazione, in aggiunta alle sanzioni amministrative previste per tale specifica fattispecie;
 - o Il titolare dell'autorizzazione può scomputare dal calcolo della tariffa (relativa agli anni 2017 e 2018 come definita nei precedenti punti a) e b)) le seguenti premialità:
 - a. il 5% per le ditte in possesso di Sistema di Gestione Ambientale certificato UNI EN ISO 14001;
 - b. il 5% dell'ammontare totale per le ditte in possesso di un Sistema di Gestione Ambientale con registrazione EMAS.
 - c. il 5% dell'ammontare totale per le ditte in possesso di un Sistema di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori OHSAS 18001

Al fine di rendere certa ed uniforme l'applicazione del contributo che i titolari di autorizzazioni alla coltivazione

di cave, sono tenuti a versare alla Regione si definiscono i seguenti indirizzi:

- a. nel caso in cui all'interno della stessa cava vengano estratti/venduti differenti categorie di materiali così come elencate nella tabella sopra riportata, la tariffa si applica alle rispettive quantità;
- b. dovranno essere incluse nel calcolo della tariffa relativa ai volumi estratti 2017, le volumetrie degli scarti di lavorazione e dei materiali sterili, ad esclusione delle volumetrie destinate alle opere di recupero di cava, così come indicato nel piano di coltivazione e recupero autorizzati. Ai fini del calcolo del contributo, scarti di lavorazione e materiali sterili sono assimilati alla medesima categoria di materiale estratto, fatta eccezione per "Calcare da taglio" e "Calcarenite da taglio", i cui scarti sono assimilati rispettivamente a "Calcare per inerti" e "Calcarenite per inerti e inerti silicei";

L'approvazione della presente deliberazione comporta la revoca della DGR 569/2018.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione comporta implicazioni di natura finanziaria in entrata a favore del Bilancio Regionale. Le suddette entrate saranno accertate nel momento del realizzo al capitolo di entrata 3061150. All'accertamento contabile delle entrate rateizzate, da iscrivere per la quota capitale al cap. 3061150 e per la quota interessi al cap. 3072009, nonché delle entrate rivenienti da sanzioni amministrative da iscrivere al cap. 3061180, si provvederà con atto dirigenziale della competente Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche (oppure Servizio Attività estrattive), sulla base dell'esigibilità dell'obbligazione di entrata ai sensi del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs 118/11 e s.m.i.

L'assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lettera F) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento del Dirigente del Servizio competente e del Dirigente della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche, che ne attestano la conformità alla vigente legislazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto delle risultanze dell'istruttoria di cui sopra;
- di approvare e fare propria la proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente che qui si intende integralmente riportata;
- di confermare applicazione della tariffa precedentemente applicata (DGR n. 951/2017) ai volumi di materiale estratti nell'anno 2017;
- di applicare ai materiale venduti (escludendo le vendite derivanti da giacenze di magazzino estratte negli anni precedenti al 2018) la tariffa dell'anno solare 2018 sulla base della seguente tabella:

Tipologia di materiale venduto	€/mc
Calcare per inerti	0,12
Calcare da taglio	0,99
Calcarenite da taglio	0,53

Calcarenite per inerti	0,13
Inerti alluvionali - Conglomerati - Sabbia e Ghiaia	0,15
Argilla	0,13
Gesso	0,40

- di definire che per il calcolo della tariffa di entrambi gli anni, valgano le indicazioni espresse in narrativa;
- di revocare la DGR 569/2018;
- di definire che ai sensi dell'art. 22 della legge 37/85, entro due mesi dall'approvazione di tale DGR, le ditte con cave autorizzate, debbano inviare, alla Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche - Servizio Attività Estrattive, la stessa documentazione di statistica mineraria relativamente all'anno precedente, relativa all'estratto 2017, già prevista con DGR 761/2016, esclusivamente mediante il sistema di raccolta dati on line presente presso il portale ecologia della Regione Puglia. Entro la stessa data dovrà essere trasmessa, con le stesse modalità, attestazione di versamento della tariffa di cui sopra. Tali versamenti dovranno essere eseguiti presso i seguenti riferimenti bancari:

Codice IBAN: IT51 COBO 6904 0131 0000 0046 029

Codice BIC (per bonifici esteri): BCITITMM

Causale: "Proventi rivenienti dalla tariffazione dell'esercizio dell'attività estrattiva 2017 (Capitolo Entrata 3061150)"

- Di definire che ai sensi dell'art. 22 della legge 37/85, entro sei mesi dall'approvazione di tale DGR, le ditte con cave autorizzate, debbano inviare, alla Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche - Servizio Attività Estrattive, la stessa documentazione di statistica mineraria relativamente all'anno precedente, relativa all'estratto 2018, già prevista con DGR 761/2016, esclusivamente mediante il sistema di raccolta dati on line presente presso il portale ecologia della Regione Puglia. Entro la stessa data dovrà essere trasmessa, con le stesse modalità, attestazione di versamento della tariffa di cui sopra. Tali versamenti dovranno essere eseguiti presso i seguenti riferimenti bancari:
Codice IBAN: IT51 COBO 6904 0131 0000 0046 029
Codice BIC (per bonifici esteri): BCITITMM

Causale: "Proventi rivenienti dalla tariffazione dell'esercizio dell'attività estrattiva 2018 (Capitolo Entrata 3061150)"

- La Regione verifica l'idoneità della documentazione presentata e si riserva di effettuare eventuali approfondimenti, richieste di integrazione e verifiche.
- Per agevolare il pagamento della tariffa sulle attività estrattive è prevista, previo autorizzazione della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche - Servizio Attività Estrattive, la rateizzazione delle somme dovute alla Regione, secondo quanto disposto dalla L.R. n. 28/2001 concernente "Riforma dell'ordinamento regionale in materia di programmazione, bilancio, contabilità regionale e controlli", che all'articolo 72 prevede la rateizzazione di recuperi, revoche o rimborsi di somme.

La citata norma regionale stabilisce che le somme vengano introitate maggiorate degli interessi legali e che il versamento dilazionato possa avvenire sino a un massimo di ventiquattro mensilità "allorquando, risultando impossibile la riscossione immediata e integrale degli stessi, sussiste la convenienza per l'Amministrazione regionale al recupero dilazionato". La richiesta di tale rateizzazione, dovrà avvenire, anche in questo caso, esclusivamente, attraverso il nuovo sistema di raccolta dati on line presente presso il Portale Ecologia.

- di rinviare a successivo provvedimento la definizione dei criteri per la ripartizione dei proventi tra Regione, Province e Comuni che sarà oggetto di specifica consultazione;
- di demandare, ai sensi dell'art.28 comma 1, della L.R. 37/85 come modificata dalla L.R. n.19/2010, al Dirigente della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche, la trasmissione degli atti al Servizio Contenzioso della Regione Puglia, qualora l'operatore ometta di versare il suddetto contributo;
- di demandare al Dirigente della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche, l'applicazione e la gestione di quanto stabilito con il presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione, a cura del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche, nella sezione trasparenza della Regione Puglia;
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) della presente deliberazione, ai sensi della L.R. n. 13/94, art. 6.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE